Pecile M., Zavaglia C., Ciardi A.

Catarratto Bianco Comune

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

orlo carminato la prima; cotonosa la prima, lanuginose le

Nome: Catarratto Bianco Comune B.

Codice: 058

Sinonimi ufficiali: Catarratto*, Lucido**

Annotazioni: * Ai soli fini della designazione, **Ai soli fini della designazione dei vini provenienti dalle uve raccolte nella regione Sicilia

Data di ammissione: 25/05/1970, decreto pubblicato sulla G.U. 149 del 17/06/1970

2. INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni presentate in questa sezione sono tratte da: A. Mazzei ed A. Zappalà - "Catarratto bianco comune", in Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume IV, 1965

2.1. Sinonimi (ed eventuali errati)

Catarratto bianco nostrale, "Catarratto bianco latino", "Catarratto bertolaro", "Catarratto carteddaro".

Con Decreto del 21 Novembre 2018, pubblicato in gazzetta Ufficiale n. 279 del 30/11/2018 è stato definito il sinonimo di "Lucido" ai soli fini della designazione dei vini provenienti dalle uve raccolte nella Regione Sicilia.

2.2. Descrizione Ampelografica

Il vitigno è stato descritto utilizzando un clone di "Catarratto bianco comune" nel vigneto sperimentale del Vivaio Governativo di Viti Americane di Palermo, sito nel comune di Palermo, contrada "Pomara" o "Luparello". I caratteri rilevati nel suddetto vigneto, sono stati successivamente confrontati con quelli del "Catarratto bianco comune" presente nella collezione ampelografica dell'Istituto Tecnico Agrario di Marsala, sita a Marsala (prov. di Trapani), contrada "Badia". Nonché con quelli presentati dai cloni coltivati nei comuni di Marsala, Balestrate, Partinico (i due ultimi in prov. di Palermo), Viagrande (Catania) e con quelli presentati dai cloni coltivati nella collezione ampelografica dell'Istituto Tecnico Agrario di Catania.

Germoglio di 10-20 cm

Apice: espanso, talvolta medio; bianco, spesso con orlo carminato; cotonoso.

Foglioline apicali (dalla 1a alla 3a): spiegate; bianco-giallastre, con

rimanenti.

Foglioline basali (dalla 4a in poi): spiegate o lievemente piegate a coppa; verde-giallastre sulla pagina superiore, con sfumature bronzee la prima; tendenti verso il biancastro sulla pagina inferiore; sub-lanuginose od aracnoidee sulla pagina superiore, più o meno lanuginose su quella inferiore.

Asse del germoglio: eretto o ricurvo.

Germoglio alla fioritura

Apice: espanso, bianco appena verdastro, cotonoso.

Foglioline apicali: spiegate; colore variante dal verde-biancastro al verde con riflessi bronzii sulla pagina superiore, bianco-verdastro la pagina inferiore; lanuginose sulla pagina superiore, cotonose su quella inferiore.

Foglioline basali: spiegate; verdi con riflessi bronzii o verde-chiare (sulla terza fogliolina), sempre lucide sulla pagina superiore; verde-biancastre o verde-chiare, opache sulla pagina inferiore; più o meno aracnoidee sulla pagina superiore; cotonose o lanuginose più o meno intense, sulla pagina inferiore.

Asse del germoglio: fra il ricurvo ed il pastorale.

Tralcio erbaceo: verde, diffuso interamente, spesso con leggere striature rosso-ramate sul terzo inferiore e da un solo lato; sezione trasversale circolare; contorno angoloso; aracnoideo per la maggior parte, lanuginoso sul terzo superiore; tomento diffuso interamente.

Vitici: bifidi e trifidi; intermittenti (formula: 0-1-2-0-1-2-0), qualche volta sub-continui (formula : 0-1-2-3-0-1-2-3-0); lunghi, sottili, verde-chiari.

Infiorescenza: grande, forma intermedia fra la conica e la piramidale; lunga, in media, 14-15 cm (senza peduncolo); di bell'aspetto.

Fiore: bottone florale globoso, mezzano o grosso; tipo morfologico 3° (ermafrodita).

Foglia: media, pentagonale-tondeggiante; quinquelobata; seno peziolare a bordi sovrapposti; seni laterali, sia superiori che inferiori, a V stretta, o a V stretta con bordi paralleli; lobi leggermente contorti; angolo alla sommità dei lobi terminali ottuso; pagina superiore di colore verde chiaro, superficie del lembo ondulata, rugosa, scarsamente aracnoidea, quasi glabra; pagina inferiore di colore verde pallido, lanuginosa; nervature di I ordine, sia sulla pagina superiore che su quella inferiore, verde-biancastre; sporgenti quelle di I e II ordine; lembo di media consistenza, leggermente contorto; denti a margini piuttosto rettilinei; irregolari; a base larga.

Picciolo: medio, verde-biancastro.

Colorazione autunnale delle foglie: giallastra.

Grappolo a maturità industriale: medio, cilindrico o conico; semplice, spesso con una o due ali; a volte compatto; in genere spargolo o mediamente compatto, per colatura; frequente, pure, l

acinellatura; lunghezza media del grappolo, cm 18; peduncolo legnoso, di media grossezza, corto, color nocciola; pedicello lungo o medio-lungo, sottile, verde, con cercine poco evidente e privo di verruche; pennello piccolo, bianco.

Acino: medio, sferoide o ellissoide, regolare, con sezione trasversale regolare (circolare); buccia giallo-dorata, con distribuzione regolare del colore, pruinosa, spessa; ombelico persistente senza punteggiature; polpa succosa, a sapore dolce e semplice; succo incolore.

Vinaccioli: numero medio, per acino, 1; qualche volta 2; globosi, con becco grosso, di media grandezza.

Tralcio legnoso: piuttosto corto, robusto, poco elastico, poco ramificato; corteccia resistente; sezione trasversale circolare o sub-ellittica; superficie parzialmente pruinosa, maggiormente ai nodi; glabra, striata; nodi giustamente sporgenti; meristalli corti (in media 4-5 cm), color nocciola tendente al rossastro, distribuito uniformemente; gemme coniche; cercine peziolare largo, poco sporgente, rettilineo perpendicolare.

Tronco: di media vigoria, semieretto.

2.3. Fenologia

Condizioni di osservazione: si considerano quelle del vigneto sperimentale del Vivaio Governativo di Viti Americane di Palermo, sito nel comune di Palermo, contrada "Pomara" o "Luparello".

Ubicazione

Altitudine: m 170 circa s.l.m.;

Esposizione: Est;

Portinnesto: "Berlandieri x Rupestris du Lot 140 R";

Età delle viti: anni 18;

Sistema di allevamento: a media espansione (alla Guyot);

Terreno: in dolce declivio, da ovest ad est; argilloso.

Fenomeni vegetativi

Germogliamento: medio; fra la terza decade di Marzo e la prima decade di Aprile.

Maturazione dell'uva: III epoca; fra la terza decade di Agosto e la terza decade di Settembre.

2.4. Caratteristiche ed Attitudini colturali

Vigoria: buona; forma di allevamento a media espansione ("alcamese") o a piccola espansione (alberello siciliano a vaso con "racinante"); potatura mista o corta.

Produzione: abbondante ma incostante.

Numero medio di infiorescenze per germogli: uno.

Fertilità delle femminelle: scarsa.

Resistenza alle avversità meteoriche, malattie e parassiti: ottima.

Comportamento rispetto alla moltiplicazione per innesto: larga affinità con i portinnesti più diffusi nella zona.

2.5. Utilizzazione

Esclusivamente per la vinificazione.

3. COLTIVAZIONE

3.1 Classificazione

3.1.1. Idonea

In tutta la regione: Sicilia

3.2 DOP ed IGP

La varietà è ammessa nelle seguenti denominazioni di origine e/o indicazioni geografiche.

3.2.1. DOC

Alcamo, Contea di Sclafani o Valledolmo-Contea di Sclafani, Contessa Entellina, Erice, Etna, Mamertino di Milazzo o Mamertino, Marsala, Monreale, Salaparuta, Sicilia

3.2.1. IGT

Avola, Camarro, Fontanarossa di Cerda, Salemi*, Salina*, Terre Siciliane*, Valle Belice*

* è ammessa la menzione di questa varietà in etichetta

4. CLONI ISCRITTI AL REGISTRO

Codice	Nome	Data emanazione	Codice proponente	G.U.	del
001	I - CS 1	1987-12-10	19/20	G.U. 18	1988-01-23
002	I - VCR 7	2006-02-02	2	G.U. 61	2006-03-14
003	I - VCR 8	2006-02-02	2	G.U. 61	2006-03-14
004	I - Regione Sicilia 60	2011-04-22	84	G. U. 170	2011-07-23
005	I - VFP 31	2012-03-23	4	G. U. 137	2012-06-14

Legenda codici proponenti

2) - Vivai Cooperativi di Rauscedo

4) - Vivaio Federico Paulsen - Centro Regionale per attività di vivaismo settore agricolo

19) - Università degli Studi di Catania, Istituto di Coltivazioni Arboree ed Istituto di Patologia Vegetale

20) - Cantina sperimentale di Milazzo

84) - Regione Siciliana - Assessorato Risorse Agricole e Alimentari

5. SUPERFICIE VITATA

Evoluzione della superficie vitata dal 1970 ad oggi, rilevata dai censimenti ISTAT (dati espressi in ettari).

1970	1982	1990	2000	2010
57.183	61.428	64.982	43.246	25.935

6. PRODUZIONE VIVAISTICA

Di seguito sono riportate le produzioni di barbatelle innestate, divise per categoria di materiale, dal 2014 all'ultimo dato disponibile.

Anno	Standard	Certificato	Base	Iniziale *
2022	79.430	128.917	-	398
2021	194.505	89.156	-	766
2020	95.237	22.853	3.617	-
2019	224.374	132.580	3.677	-
2018	216.940	149.765	5.674	-
2017	148.621	62.710	2.925	-
2016	334.619	71.907	2.549	-

2015	639.024	125.755	11.267	-
2014	506.759	69.739	2.479	-

* : la categoria "Iniziale" è stata introdotta nel 2005